



Città Alta

Giro delle scalette, che salite

Di corsa su e giù tra Città Alta e Città Bassa. Prende il via il «Giro delle scalette», domenica dalle 7.30 alle 12, partendo dal parcheggio davanti allo stadio. Il percorso è impegnativo, con 1.000 metri di dislivello positivo. Non è necessario iscriversi ma probabilmente occorre portare una cartina per evitare di perdersi.



Sui Colli

A zonzo veloci come tartarughe

Una passeggiata in tranquillità per iniziare l'anno a zonzo sui colli di Bergamo. Torna «Buon anno», giunta alla 17esima edizione, nella versione da 7, 13 e 20 chilometri. La partenza è uguale per tutti, all'oratorio di Santa Croce domenica alle 7. L'iniziativa è organizzata da G.P. Le tartarughe.

Valbondione

Con le ciaspole alle miniere

A Valbondione si ciaspola. Il ritrovo è domenica alle 9.30 al palazzetto dello sport. Si prosegue visitando vecchie miniere e siti di produzione di carbone, arrivando all'osservatorio di Maslana. Si riparte per il paese alle 14.30. Chi fosse interessato deve iscriversi obbligatoriamente chiamando il 3389999974.

Sentieri d'autore

AVVENTURE NELLE GRANDI TERRE DEL VARRO

Alle falde della Presolana, l'orogene-si si esplica con infinite storie, antologia di ere geologiche che qui si incontrano. Sul fondale della scarpata naturale che ospita Onore (700m), limite di un antichissimo terrazzo fluvio-glaciale, tra le valli di Tede, Dadi, Frucc e Righenzuolo, dal paese imbocchiamo via Castello, direttrice che conduce alle cascine disseminate verso nord-est. La salita regala scorci sui pascoli di Pù e prosegue in una sorta di taiga minima, sino all'uscita dal bosco, dove la valle ci presenta tante piccole guglie che attraggono nel mistero dell'imponente Varro (1215m). Pochi passi, e a sinistra la via prosegue fino all'amena valletina da

Il parco
L'ampio Plis Falecchio-Monte Varro (2420 ettari) si trova nel bacino imbrifero dell'Oglio e include un territorio molto movimentato. Tra Castione e Onore, la vallata del torrente



dove troveremo la via che porta a Onore. Non un ambiente qualsiasi, unico e irripetibile sogno naturalistico, luogo di stagioni nette e grande varietà di fauna selvatica. Qui è d'obbligo esplorare liberamente, interpretare l'atmosfera ipnotica raccontata nell'avventuroso romanzo geologico delle grandi terre di Varro.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gera-Valleggia, selvaggia e disabitata, si collega al Borlezza per sfociare nel lago d'Iseo

Antico e moderno

Due esposizioni da domani in via Lunga. Le opere del pittore futurista sono 21. Tra le chicche d'antiquariato un monetiere con stemma dei Medici

BALLA in Arte Fiera

La mostra nella mostra

Antico e moderno. La parola d'ordine è «accostamento», purché sia fatto con gusto e cultura. È lo spirito di Italian fine art e Bergamo Arte Fiera: la prima dedicata all'antiquariato, la seconda all'arte moderna e contemporanea, entrambe al via domani dalle 10 alle 20 alla Fiera di Bergamo. Notevole la «mostra nella mostra» con 21 opere di Giacomo Balla, artista torinese scomparso nel 1958, che attraversò varie fasi creative fino ad arrivare alla «realità nuda e sana».

Sono 150 le gallerie espositrici. Per esempio le due di Gianmaria Previtali: antiquariato classico in via Tasso e Novecento in via Spaventa: «Avremo uno stand dove mescoliamo le epoche». C'è un dipinto a pastello della veneziana Rosalba Carriera, del '700, che raffigura Cleopatra con un orecchino solo, come vuole una leggenda; sette dipinti di Etienne-Jehan (metà del '900), di forte realismo e grandi dimensioni, ambientati in Africa; un ritratto di giovinetto di Fra Galgario bergamasco del '700. E, a proposito di Bergamo, annuncia Emanuele Motta, della galleria Manzoni, a Milano, «torna in città dopo un secolo «Il ripudio di Agar», del 1841, di Giovanni Carnovali, l'opera preparatoria al capolavoro, «Agar nel deserto». Passato di mano in mano, ha attraversato le collezioni milanesi fin dalla fine dell'800».



Contemporaneo e antico Dall'alto a sinistra, in senso orario: un'opera di Christo del '72, «Levriero» di Etienne-Jehan, il «Giovane pittore» di Fra Galgario e «Linee di forza» di Giacomo Balla

L'evento

LA FILOSOFIA DEL FOTOGRAFARE

Ha una lunga storia, ma la fotografia è ancora arte di frontiera. Se ne parla domani alle 17 a Baf con Elio Grazioli, che presenta il libro «Duchamp oltre la fotografia» e Fernando

Zaccaria, che parla di fotografia come pratica filosofica. Insieme presentano il loro cortometraggio «Generation image – Reality died». (g.l.)

Gli orari
● Domani, alla Fiera di via Lunga, aprono Italian Fine Art (Ifa), di antiquariato, e Bergamo Arte Fiera (Baf), dedicata all'Arte Moderna

● Baf dura fino a lunedì 15, Ifa fino a sabato 21 (sabato e domenica dalle 10 alle 20, il 15 dalle 10 alle 12.30, negli altri giorni feriali dalle 15 alle 20)

● Imperdibile la mostra di 21 opere, dal 1912 agli anni '50, dell'artista torinese Giacomo Balla

Molte le opere da Lombardia e Veneto. Preziosissimo, ad esempio, un servizio veneziano da 80 pezzi del '700 della galleria Altomani (Milano) di Andrea Ciaroni, che porta anche tavole a fondo oro di Domenico Morone (1500) e un monetiere con lo stemma dei Medici. «Ultimamente — dice Ciaroni — i giovani acquirenti si sono resi conto che con le stesse cifre si compra un contemporaneo o un grande del passato. Da qui gli accostamenti. I capolavori non tramontano, cambiano significato. Un'immagine cupa non si trova in una casa moderna, ma una Madonna con Bambino sì, perché non è legata al motivo religioso ma rappresenta la madre».

Nel moderno soffre un po' il figurativo. A eccezione dei grandi, come dice Corrado Rota (La galleria d'arte, Bergamo): «Gli anni '60-'70 sono trainanti». Espone un collage di Conrad Marca-Relli, del '69, dalla Malborough a New York. Meno fortunato, anche se importante, l'artista Nino Calos, cui la galleria Elleni di Cristiano Calori dedica uno stand monografico: «Dopo Parigi, dagli anni '70 ai '90 visse a Bergamo, dove morì povero. I clienti spesso seguono le mode, ma questo svuota di senso il lavoro del gallerista, che è di ricerca, di avvicinamento del cliente attraverso la cultura».

Gisella Laterza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per il vintage

Vecchi videogames alla Retroedicola



D'annata
Vecchi videogiochi saranno protagonisti della sfida di domenica a Boccaleone

Riportare in vita le riviste pubblicate decenni fa, soprattutto a tema videogioco, attraverso scansioni in alta risoluzione. È l'obiettivo della Retroedicola, realtà nata l'anno scorso a Boccaleone, in via Gabriele Rosa. Domenica alle 18 organizza una festa insolita, a colpi di videogiochi d'annata come Quake Arena, Unreal Tournament, CounterStrike e FlatOut. Ad oggi sul sito www.retroedicola.it sono presenti centinaia di scansioni, dai giochi di ruolo ai fumetti giapponesi, dall'informatica al mondo videoludico, con centinaia di riviste italiane ed estere (sono in corso le traduzioni). Per informazioni su tutte le fasi del progetto, si può contattare Mauro Corbetta al numero 3711523053. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per l'arte

Fantoni, scultori lungo quattro secoli



Coro ligneo
Gli stalli scolpiti dai Fantoni nella chiesa parrocchiale di Parre. La visita parte domani alle 15

Importante famiglia di scultori, i Fantoni hanno lasciato il segno in provincia, lavorando per quattro secoli su tutto il territorio. Un percorso inedito permette di scoprirne le tracce a Parre. L'itinerario parte domani alle 15 dalla chiesa parrocchiale in piazza San Rocco per ammirare i manufatti provenienti dalla bottega di Rovetta: i mascheroni in pietra di Zenifer sul campanile, l'altare maggiore in marmi policromi, gli stalli del coro ligneo, la balaustra. Esposte e commentate alcune copie dei bozzetti dei progetti dei Fantoni. L'iniziativa è organizzata da Dat - La valle dei sapori, in collaborazione con Artelier. È obbligatorio prenotare allo 035704063 o 3423897672. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per l'astronomia

Imparare a guardare stelle e pianeti



Planetario
La Torre del Sole di Brembate (foto) organizza un corso per usare il telescopio

Mai sognato di avere un telescopio? All'osservatorio La Torre del Sole di Brembate Sopra si tiene un mini corso per utilizzarne uno, domani alle 15. Dopo un'infarinatura di teoria, si passa alla pratica, con dimostrazioni di montaggio e utilizzo dei modelli più diffusi. Chi ce l'ha, può portare il proprio. Il corso è rivolto ai bambini sopra i 4 anni e agli adulti, ed è consigliabile prenotare allo 035621515. Inoltre, alle 21 si può fare l'esperienza della serata osservativa «Il cielo d'inverno», con proiezione al planetario e utilizzo del telescopio (all'aperto, si consiglia abbigliamento adatto). Il costo del laboratorio è 6 euro intero, 4 ridotto (da 4 a 10 anni e sopra i 65), per la serata è 9 intero e 6 ridotto. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per la cultura classica

Una notte al liceo Il Sarpi apre le porte



Stasera
Dalle 18 alle 24 si potrà visitare il Museo, il Gabinetto di fisica, e assistere a dibattiti

Una notte al liceo. Per la prima volta il Paolo Sarpi aderisce all'iniziativa nazionale «La notte del classico», alla quarta edizione. Stasera, in tutta Italia, 407 licei ginnasi, compreso quello cittadino, dalle 18 alle 24, apriranno le proprie porte per mostrare la contemporaneità, l'attualità e la bellezza della cultura classica. Diverse le attività in programma al Sarpi in Città Alta: dalla visita al MusLi, il museo del liceo, alla rappresentazione teatrale dell'Ecclesiastuzese di Aristofane, da esperimenti scientifici nel Gabinetto di fisica a letture, premiazioni, dibattiti tra alunni e concerti ispirati al mondo antico.

D.M.
© RIPRODUZIONE RISERVATA